Fondazione Campanella: interviene il Presidente della Fondazione stessa

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 29 APRILE 2013- Il grossolano e maldestro tentativo di ribaltare la responsabilità della crisi della Fondazione su chi ha avuto l'onere di gestirla in questi anni difficilissimi e che anche in questi giorni ha fatto si che non si determinasse alcuna interruzione assistenziale merita di essere combattuto ripristinando la verità.

La crisi della Fondazione che mette a rischio la salute dei malati oncologici e l'occupazione di chi nel centro oncologico presta la sua attività è interamente riconducibile alla irrazionale decisione della Regione di disattendere impegni formali, riducendone il finanziamento dai circa 40 milioni che, comunque, la precedente giunta aveva sempre erogato, ai 18 milioni degli ultimi due anni, ben sapendo che così facendo non si genera alcun risparmio ma si provoca un indebitamento della Fondazione che ne compromette la funzionalità e che alla lunga ne renderà impossibile la sopravvivenza.

Per anni il management della Fondazione è stato costretto a operare in una situazione difficilissima e ha fatto tutto quanto in suo potere per ridurre i costi centellinando le risorse ed evitando la chiusura del Centro oncologico.

Oggi i nodi sono venuti al pettine e occorre avere il coraggio delle scelte. La Fondazione non è più in grado di andare avanti perchè deve sopportare costi non proporzionati alle erogazioni regionali, ivi compresi i costi delle unità operative non aventi mission oncologica che dovrebbero transitare

nell’Azienda Mater Domini.
Senza esplicite garanzie finanziarie da parte della Regione, la sottoscrizione dell’intesa da parte dell’Università porterebbe al disastro e al licenziamento di gran parte del personale della Fondazione che non potrebbe essere retribuito dall’Azienda Mater Domini per continuare a lavorare nelle UU.OO non oncologiche.

Di fronte alla decisione del management di palesare il rischio di una chiusura del centro oncologico resa inevitabile dalla grave crisi economica in cui si trova costretta la Fondazione, la Regione, anziché impegnarsi per scongiurare il rischio della chiusura e pagare le somme dovute, non trova di meglio che scaricare sul management stesso l’accusa di operare strumentalizzazioni.

Queste accuse non sono vere. E’ vero invece che la mancata erogazione delle somme dovute ha costretto la Fondazione a intraprendere un giudizio nei confronti della Regione per ottenere quanto la Regione stessa si era impegnata a corrispondere. E in quel giudizio la Regione si oppone pervicacemente a pagare quanto dovuto.

Anche oggi, di fronte all’inevitabile chiusura del Centro oncologico, le promesse di fare una legge attraverso la quale la Regione si assume l’onere dei costi derivanti dalla prosecuzione dell’attività della Fondazione consentendole di andare avanti pur tra enormi difficoltà, al momento attuale non hanno trovato concreta attuazione.

Spostare sull’attuale management i problemi della Fondazione è solo un modo per spostare l’attenzione dalle inadempienze regionali. Qualunque manager venga chiamato a gestire la Fondazione non potrà farlo sicuramente senza risorse adeguate. [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/fondazione-campanella-interviene-il-presidente-della-fondazione-stessa/41366